# Comune di Padova

*Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura*

## *IX COMMISSIONE CONSILIARE*

**POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA**

*Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza, Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro*

**Seduta del 16 luglio 2026**

Verbale n. 13 IX Commissione

L'anno 2026, il giorno 16 del mese di luglio alle ore 15.15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica.**

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TURRIN Enrico | Presidente | P | FORESTA Antonio | Capogruppo | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | P | CAVATTON Matteo | Capogruppo | P |
| MENEGHINI Davide | V.Presidente | P | CAPPELLINI Elena | Componente | P |
| BARZON Anna | Componente | P | PEGHIN Francesco Mario | Componente | A |
| GABELLI Giovanni * | Componente | AG | MOSCO Eleonora | Capogruppo | A |
| CACCIAVILLANI Bruno | Capogruppo | A | MONETA Roberto Carlo | Capogruppo | A |
| NALIN Marta | Capogruppo | P | TARZIA Luigi | Capogruppo | P |
| PASQUALETTO Carlo | Componente | A | BIANZALE Manuel | Capogruppo | P |
| SCARSO Meri | Capogruppo | P | TISO Nereo | Consigliere | P |
| | | | | | |
| *Il Consigliere GABELLI delega il Consigliere TISO | | | | | |

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:
- Il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco,
- Il Responsabile del Servizio "Bilancio e Gestione spesa" presso il settore Risorse Finanziarie dott. Antonio Mario Montanini,
- Il Capo Settore Programmazione, Controllo e Statistica ing. Paola Lovo,
- Il Capo Settore Tributi e Riscossione dott.ssa Maria Pia Bergamaschi,
- Il Funzionario Tributi e Contenzioso dott.ssa Roberta Fonso,
- per il Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura – Servizio Contenzioso civile e penale l'Avv. Michele Pozzato.

E' inoltre presente l'uditore sig. Michele Russi.
Segretarie presenti: Grazia Capodivento e Valeria Ostellari.
Segretario verbalizzante: Grazia Capodivento.

Alle ore 15.19 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti: e ordine del giorno:
1. Esame della proposta di Delibera GC n. 408 del 30/06/2026 "VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2026." (settore Risorse Finanziarie e settore Programmazione Controllo e Statistica)
2. Esame della proposta di Delibera GC n. 449 del 14/07/2026: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE." (Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura e Servizi Sociali.)
3. Esame della proposta di Delibera GC n. 447 del 14/07/2026: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS 267/2000" (Settore Tributi)
4. Varie ed eventuali.

| | |
|---|---|
| **Presidente Turrin** | Saluta e ringrazia i presenti. Apre la seduta procedendo con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza, illustra brevemente i punti dell'ordine del giorno. Il Presidente comunica l'inversione dei punti da trattare. Si procede pertanto, prima dell'esame della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'assestamento, ai due punti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio: il primo riguardante sentenze seguite dall'Avvocatura civica e il secondo relativo al contenzioso tributario e invita l'avv. Pozzato a conferire. |
| **Avv. Pozzato** | Vengono illustrate tre sentenze, due di natura amministrativa e una di natura civile. La prima controversia riguarda una recinzione realizzata da una società su un fondo situato in prossimità delle mura rinascimentali. Il Comune aveva adottato un provvedimento di sospensione e demolizione dell'opera. Il Consiglio di Stato, confermando la decisione del TAR, ha ritenuto che la recinzione – costituita da una rete leggera e trasparente, priva di muretto – non fosse soggetta a titolo edilizio e rientrasse nell'edilizia libera. È stato inoltre ritenuto che l'opera non compromettesse la finalità del vincolo di tutela, poiché non precludeva la visibilità delle mura. Il Comune è stato pertanto condannato al pagamento delle spese di lite, quantificate complessivamente in euro 4.784,00. La seconda controversia riguarda una richiesta di accesso a documentazione edilizia relativa a un immobile. Decorso il termine di trenta giorni senza evasione della richiesta, la cittadina ha notificato ricorso ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo. Pochi giorni dopo la notifica il Comune ha reso disponibili gli atti richiesti; il TAR ha quindi dichiarato cessata la materia del contendere. In applicazione del principio della soccombenza virtuale, sono state tuttavia riconosciute alla ricorrente metà delle spese di lite: euro 800,00 oltre accessori, per complessivi euro 1.167,30, oltre a euro 300,00 per rifusione del contributo unificato. |
| | Entra la Consigliera Scarso alle h. 15,32 |
| **Avv. Pozzato** | La terza vicenda, di natura civile, trae origine nel 2017 e riguarda un cittadino residente a Padova presso la casa circondariale. Dopo l'espiazione della pena, il magistrato di sorveglianza ha disposto nei suoi confronti una misura di sicurezza presso una comunità alloggio situata nel territorio di Agrigento. La cooperativa che gestiva la struttura ha richiesto al Comune di Padova il pagamento della retta relativa alle prestazioni socio-assistenziali, richiamando il criterio della residenza precedente al ricovero previsto dalla normativa sui servizi sociali. Una prima causa, relativa alle mensilità iniziali, aveva già portato il Tribunale di Agrigento a ripartire la spesa tra Comune di Padova e ULSS 6 Euganea, rispettivamente nella misura del 40% e del 60%; tale giudizio risulta pendente in appello. La seconda causa, oggetto della proposta in esame, riguarda il periodo successivo, dalla fine del 2017 al 2022. Il Tribunale ha confermato il medesimo criterio di riparto, ritenendo rilevante anche la residenza carceraria ai fini dell'individuazione del Comune obbligato. Altro profilo controverso riguarda la natura delle prestazioni erogate. La difesa del Comune le aveva ricondotte a prestazioni ad elevata integrazione sanitaria; il Tribunale le ha invece qualificate come prestazioni miste, in parte sanitarie e in parte socio-assistenziali, con conseguente compartecipazione del Comune. La quota di retta posta a carico del Comune è pari a euro 53.461,29; a tale importo si aggiungono euro 4.253,77 per interessi ed euro 6.373,00 per spese di lite, per un totale di euro 64.088,06. La sentenza è appellabile e l'Avvocatura si riserva di proporre impugnazione nei termini di legge. |
| **Consigliere Cavatton** | Chiede delucidazioni sul motivo del mancato cambio di residenza del detenuto. |
| **Avv. Pozzato** | Per quanto risulta agli atti, la residenza era stata acquisita a Padova. Successivamente il soggetto è stato collocato in comunità, come disposto dal magistrato di sorveglianza, a seguito di un crollo psichico. Ci si può legittimamente domandare perché non sia stato nominato un amministratore di sostegno o comunque un soggetto che potesse rappresentarlo, considerato che l'interessato non era nelle condizioni di provvedere autonomamente. Tale nomina, tuttavia, non è stata disposta: la magistratura ha semplicemente disposto il collocamento nella struttura e nessuno è stato incaricato di sostituire o rappresentare l'interessato. Di conseguenza, la residenza è rimasta a |

| | |
|---|---|
| | Padova. Quanto alle ragioni per cui si sia proceduto in questo modo, non siamo in grado di fornire ulteriori elementi, trattandosi di una decisione riconducibile all'autorità giudiziaria. Si precisa infine che l'interessato è deceduto nel 2022. Con riferimento alla prima sentenza, viene chiarito che le motivazioni del Consiglio di Stato hanno sostanzialmente confermato quelle già espresse dal TAR circa la natura della recinzione e l'assenza della necessità di un titolo edilizio. |
| **Presidente Turrin** | Ringrazia e cede la parola alla dott.ssa Bergamaschi per la trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno. |
| **Dott.ssa Bergamaschi** | Illustra cinque sentenze, riguardanti prevalentemente contenzioso IMU. Le prime due sono state pronunciate nel 2026; le altre si riferiscono ad annualità precedenti e vengono ricomprese nella proposta poiché solo nel maggio 2026 è pervenuta la richiesta di liquidazione degli onorari riconosciuti dai giudici. Viene ricordato che, in applicazione del principio di indisponibilità della pretesa tributaria, quando sussistono margini per ottenere la riforma della decisione il Comune prosegue nei successivi gradi di giudizio. Per le controversie in esame risultano pertanto pendenti appelli o giudizi in Cassazione. L'importo complessivo delle spese oggetto di riconoscimento è pari a euro 21.681,33. Nei primi due gradi il Settore Tributi cura direttamente la difesa dell'ente, mentre per il giudizio di Cassazione si avvale dell'Avvocatura civica. In merito all'immediata esecutività, viene precisato che essa consente di procedere ai pagamenti e chiudere le relative partite. Non risultano, nel caso illustrato, interessi maturati; viene inoltre richiamato il termine di 120 giorni dalla notifica delle sentenze, precisando che per le decisioni più risalenti è pervenuta soltanto la richiesta di liquidazione delle spese formulata nel mese di maggio. |
| | Entra la Consigliera Cappelini alle h. 15,44 |
| **Presidente Turrin** | Ringrazia e cede la parola al dott. Lo Bosco per la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno. |
| **Dott. Lo Bosco** | Viene ricordato che la verifica di luglio, prevista dal TUEL, consente di controllare l'andamento della gestione dopo il primo semestre, verificando la realizzazione delle entrate e delle spese e intervenendo tempestivamente con eventuali correttivi. Dalle verifiche effettuate emerge una situazione complessivamente positiva, senza particolari criticità sugli equilibri. Sono stati verificati, tra l'altro, la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo per perdite societarie e dell'accantonamento per il rischio di soccombenza. Contestualmente viene effettuato l'assestamento generale di bilancio per recepire le esigenze rappresentate dai diversi settori. Tra gli elementi di maggiore rilievo viene segnalato l'aumento dei costi energetici. Per energia elettrica, gas e illuminazione pubblica si stima un maggiore fabbisogno di circa 1,5 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali. A tale rischio era già stato destinato uno specifico accantonamento nell'avanzo di amministrazione. Viene illustrata l'applicazione di ulteriore avanzo, soprattutto vincolato. Si ricorda che gli interventi di importo superiore alle soglie previste devono essere coordinati con il DUP e con i programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi. Tra gli interventi richiamati figurano risorse destinate al patrimonio e ai contratti energetici, agli arredi e agli infissi delle scuole, alla sistemazione dei servizi igienici e ad altri lavori di messa a norma, nonché euro 700.000 per misure di sostegno all'acquisto dei libri di testo della scuola secondaria di primo grado. Per i lavori pubblici vengono indicate risorse complessive nell'ordine di circa 6 milioni di euro, comprendenti anche interventi sulle scuole, gestione calore e illuminazione pubblica. Viene inoltre illustrata la riallocazione di risorse europee/regionali originariamente destinate a Busitalia per infrastrutture di ricarica elettrica. A seguito della rinuncia del beneficiario, e previa autorizzazione regionale, circa 1,5 milioni di euro sono stati utilizzati per ripristinare progetti POR FESR interessati da tagli e ulteriori 1,5 milioni sono stati destinati all'edilizia residenziale pubblica, in considerazione dell'emergenza abitativa. Il Comune integra tali risorse con circa euro 700.000 di cofinanziamento, al fine di consentire interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico su diversi alloggi ERP. Nel corso del confronto viene chiarito che l'avanzo non è costituito soltanto dalla componente libera, ma anche da quote vincolate. Per le asfaltature, ad esempio, una parte rilevante delle |

| | |
|---|---|
| | risorse deriva da proventi vincolati del Codice della strada, destinabili alla sicurezza stradale. Viene indicata un'applicazione di avanzo vincolato pari a circa 67 milioni di euro. Tra le altre entrate vincolate viene richiamata l'imposta di soggiorno, le cui quote non utilizzate nell'esercizio possono confluire nell'avanzo vincolato e finanziare attività coerenti con le finalità turistiche e culturali. Si sottolinea che l'avanzo, essendo un'entrata non ricorrente, viene destinato prevalentemente a spese in conto capitale. Il suo utilizzo per spesa corrente deve invece essere limitato a spese una tantum o a iniziative sperimentali, che negli esercizi successivi, qualora confermate, dovranno trovare copertura in entrate stabili e ricorrenti. Vengono citati, a titolo esemplificativo, interventi su edifici scolastici, arredi, impianti sportivi e un accantonamento di euro 165.000 per un accordo bonario relativo a un'opera conclusa, a fronte di riserve formulate dall'impresa. |
| **Presidente Turrin** | Ringrazia ed invita la dott.ssa Lovo a conferire in merito alla variazione del DUP. |
| **Ing. Lovo** | Viene proposto l'inserimento nel DUP di un nuovo obiettivo operativo collegato al finanziamento di euro 700.000 per l'acquisto dei libri di testo destinati agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con competenza del Settore Servizi scolastici. Sono quindi illustrate numerose modifiche al Piano triennale delle opere pubbliche, con particolare riferimento a: • accordi quadro e contratti attuativi per la segnaletica luminosa e per i sistemi semaforici Smart e complementari, con rimodulazione degli importi sulle annualità 2026-2028; • manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle infiltrazioni nei sottopassi cittadini, con anticipazione di risorse al 2026; • lavori di pitturazione interna ed esterna degli edifici scolastici, concentrando maggiori risorse sulle prime annualità; • messa a norma di punti singolari ed elementi terminali delle barriere metalliche, con slittamento e riallineamento delle annualità della programmazione; • riqualificazione ed efficientamento di Villa Berta per euro 250.000; • incremento delle risorse per manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali, sia sulla viabilità principale sia su quella di quartiere; • messa in sicurezza e rimozione delle barriere nelle pavimentazioni pedonali, con incremento dello stanziamento 2026; • nuovi lavori di riqualificazione della piazzetta all'intersezione tra corso Garibaldi e via Giotto, per euro 350.000; • ristrutturazione di alloggi ERP, finanziata con risorse POR FESR e cofinanziamento comunale. Viene inoltre preannunciato un emendamento tecnico di euro 45.000 relativo al Settore Cultura e Turismo, consistente esclusivamente nello spostamento della spesa tra missione, programma e capitolo, senza variazione dell'importo complessivo. Viene illustrata la scheda relativa alle opere previste nel precedente triennio 2025-2027 che non sono state avviate o non sono state riproposte nella programmazione attuale. In diversi casi gli interventi sono confluiti in altre opere o accordi quadro. Per alcuni interventi di mobilità e sicurezza stradale, l'inserimento nel piano era funzionale alla partecipazione a bandi di finanziamento che non hanno poi avuto esito positivo. Per interventi sul patrimonio arboreo urbano si è invece scelto di utilizzare accordi quadro già disponibili, evitando l'avvio di ulteriori procedure di gara. Per il servizio di accoglienza, guardaroba, assistenza di sala, informazioni e gestione dei visitatori della Cappella degli Scrovegni e dei Musei Eremitani era stata inizialmente valutata l'adesione a un accordo quadro di altra centrale di committenza. È tuttavia emersa l'applicazione di un contratto collettivo con condizioni economiche ritenute meno adeguate alle caratteristiche del servizio e alla tutela della continuità lavorativa del personale. Si decide pertanto di non proseguire con tale soluzione: il servizio attuale viene mantenuto per il periodo necessario e nel 2027 sarà avviata una nuova gara coerente con il livello qualitativo richiesto. Per il servizio di apertura serale della Cappella degli Scrovegni viene inoltre aggiornato il nominativo del RUP a seguito del cambio della responsabile. Per il Settore Patrimonio viene richiamata la gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Padova 1, che comprende Padova e altri Comuni dell'area. La concessione ha durata di 144 mesi e un valore indicato in circa 403 milioni di euro. Il Comune di Padova opera quale soggetto capofila della procedura. La programmazione comprende quanto autorizzato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27/2026, relativa anche alla facoltà di alienare reti e impianti di distribuzione del gas, previa |

| | |
|---|---|
| | valorizzazione economica effettuata mediante studio esterno. Sono illustrate variazioni e nuovi inserimenti relativi a servizi sociali finanziati in parte con contributi pubblici e in parte con risorse di bilancio. Tra questi figurano la gestione dei centri di animazione territoriale e dei cantieri educativi, il pronto intervento sociale, i servizi di prossimità per la prevenzione dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze psicoattive, la promozione del benessere fisico della terza età e un accordo quadro per il servizio di assistenza domiciliare. Per quest'ultimo viene indicato un valore complessivo di circa 12 milioni di euro su quattro anni. Per i servizi sportivi viene rimodulata la concessione relativa alla gestione di un impianto sportivo a San Lazzaro, riducendone la durata da dieci a cinque anni e conseguentemente il valore economico. Viene precisato che la concessione non comporta spesa a carico del Comune, in quanto sostenuta dalle entrate del concessionario. Viene infine esaminato l'elenco degli interventi della prima annualità non avviati e non riproposti. Tra questi figurano servizi connessi alla telesorveglianza, per i quali alcune gare sono state rinviate o riprogrammate, e il progetto Padova car sharing, inizialmente configurato come concessione e successivamente ricondotto a una diversa procedura di individuazione dell'operatore economico. Un ulteriore intervento, previsto a valere su finanziamenti FESR, resta in attesa della pubblicazione del relativo bando regionale. |
| **V. Presidente Tarzia** | Chiede chiarimenti sulle fonti di finanziamento degli interventi sulla segnaletica. |
| **Ing. Lovo** | Chiarisce che, gli interventi relativi alla segnaletica luminosa e ai sistemi Smart/complementari sono finanziati con risorse del bilancio comunale e riguardano attività e manutenzioni di servizi già esistenti. |
| **Presidente Turrin** | Chiede dettagli sulla gara per gli impianti di rilevazione e telesorveglianza. |
| | Entra il Consigliere Lonardi alle h. 16,23. |
| **Ing. Lovo** | Con riferimento alla gara rinviata per gli impianti di rilevazione e telesorveglianza, viene precisato che le motivazioni tecniche di dettaglio devono essere richieste al settore competente, per evitare indicazioni non precise. |
| **Presidente Turrin** | Alle ore 16.25, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta. |

Il Presidente della IX Commissione
*Enrico Turrin*

Il segretario verbalizzante
*Grazia Capodivento*